

Presentazione di Maria al Tempio ed elezione di Giuseppe nel protovangelo di Giacomo e nella storia dell'arte

Il **Protovangelo di Giacomo** – noto anche come *Vangelo dell'Infanzia di Giacomo* o come *Vangelo di Giacomo* – è un protovangelo in lingua greca composto probabilmente verso il 140-170. Espande i racconti dell'infanzia di Gesù contenuti nel *Vangelo secondo Matteo* e nel *Vangelo secondo Luca*, fino a presentare un'esposizione della nascita e dell'educazione di Maria per poi rielaborare le narrazioni canoniche sulla natività di Gesù. Si tratta del più antico testo cristiano che afferma la verginità di Maria non solo prima, ma anche durante e dopo la nascita di Gesù.

È uno dei vangeli apocrifi (non è cioè incluso in alcun canone biblico). Tuttavia la tradizione cristiana successiva ha accolto alcune delle informazioni in esso contenute, in particolare i racconti della vita di Maria e dei suoi genitori Anna e Gioacchino.

Deve il nome "*protovangelo*" all'umanista francese Guillaume Postel nel XVI secolo, che sta a indicare l'antecedenza cronologica degli eventi in esso narrati rispetto al materiale contenuto nei quattro vangeli canonici.

Tratto da Wikipedia, https://it.wikipedia.org/wiki/Protovangelo_di_Giacomo

dal PROTOVANGELO DI GIACOMO

Capitolo 7

[1] Per la bambina passavano intanto i mesi. Giunta che fu l'età di due anni, Gioacchino disse a Anna: "Per mantenere la promessa fatta, conduciamola al tempio del Signore, affinché il Padrone non mandi contro di noi e la nostra offerta riesca sgradita". Anna rispose: "Aspettiamo il terzo anno, affinché la bambina non cerchi poi il padre e la madre". Gioacchino rispose: "Aspettiamo".

[2] Quando la bambina compì i tre anni, Gioacchino disse: "Chiamate le figlie senza macchia degli Ebrei: ognuna prenda una fiaccola accesa e la tenga accesa affinché la bambina non si volti indietro e il suo cuore non sia attratto fuori del tempio del Signore". Quelle fecero così fino a che furono salite nel tempio del Signore. Il sacerdote l'accorse e, baciatala, la benedisse esclamando: "Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni. Nell'ultimo giorno, il Signore manifesterà in te ai figli di Israele la sua redenzione".

[3] La fece poi sedere sul terzo gradino dell'altare, e il Signore Iddio la rivestì di grazia; ed ella danzò con i suoi piedi e tutta la casa di Israele prese a volerle bene.

Capitolo 8

[1] I suoi genitori scesero ammirati e lodarono il Padrone Iddio perché la bambina non s'era voltata indietro. Maria era allevata nel tempio del Signore come una colomba, e riceveva il vitto per mano di un angelo.

[2] Quando compì dodici anni, si tenne un consiglio di sacerdoti; dicevano: "Ecco che Maria è giunta all'età di dodici anni nel tempio del Signore. Adesso che faremo di lei affinché non contamini il tempio del Signore?".

Dissero dunque al sommo sacerdote: “Tu stai presso l’altare del Signore: entra e prega a suo riguardo. Faremo quello che il Signore ti manifesterà”

[3] Indossato il manto dai dodici sonagli, il sommo sacerdote entrò nel santo dei santi e pregò a riguardo di Maria. Ed ecco che gli apparve un angelo del Signore, dicendogli: “Zaccaria, Zaccaria! Esci e raduna tutti i vedovi del popolo. Ognuno porti un bastone: sarà la moglie di colui che il Signore designerà per mezzo di un segno”. Uscirono i banditori per tutta la regione della Giudea, echeggiò la tromba del Signore e tutti corsero.

Capitolo 9

[1] Gettata l’ascia, Giuseppe uscì per raggiungerli. Riunitisi, andarono dal sommo sacerdote, portando i bastoni. Presi i bastoni di tutti, entrò nel tempio a pregare.

Finita la preghiera, prese i bastoni, uscì e li restituì loro; ma in essi non v’era alcun segno.

Giuseppe prese l’ultimo bastone: ed ecco che una colomba uscì dal suo bastone e volò sul capo di Giuseppe. Il sacerdote disse allora a Giuseppe: “Tu sei stato eletto a ricevere in custodia la vergine del Signore”.

[2] Ma Giuseppe si oppose, dicendo: “Ho figli e sono vecchio, mentre lei è una ragazza. Non vorrei diventare oggetto di scherno per i figli di Israele”. Il sacerdote però rispose a Giuseppe: “Temi il Signore tuo Dio, e ricorda che cosa ha fatto Dio a Datan, a Abiron e a Core, come si sia spaccata la terra e siano stati inghiottiti a causa della loro opposizione. Ora, temi, Giuseppe, che non debba accadere altrettanto in casa tua”.

[3] Giuseppe, intimorito, la ricevette in custodia. Giuseppe disse a Maria: “Ti ho ricevuta dal Tempio del Signore e ora ti lascio in casa mia. Me ne vado a eseguire le mie costruzioni e dopo tornerò da te: il Signore ti custodirà”.

Capitolo 10

[1] Ci fu un consiglio dei sacerdoti, e dissero: “Facciamo una tenda per il tempio del Signore”. Il sacerdote disse: “Chiamatemi delle vergini senza macchia della tribù di David”. I ministri andarono, cercarono, e trovarono sette vergini. Il sacerdote si ricordò della fanciulla Maria, dato che era della tribù di David e senza macchia davanti a Dio. I ministri andarono e la condussero. Le introdussero poi nel tempio del Signore, e il sacerdote disse: “Su, tirate a sorte chi filerà l’oro, l’amianto, il bisso, la seta, il giacinto, lo scarlatto e la porpora genuina”. A Maria toccò la porpora genuina e lo scarlatto: li prese e se ne ritornò a casa sua. In quel tempo Zaccaria diventò muto: fino a quando Zaccaria riparlò, il suo posto fu preso da Samuele. Maria, preso lo scarlatto, lo filava. ...

Tratto da *Alcuni dei vangeli non canonici*, vangeli-non-canonici.pdf

Presentazione di Maria al Tempio nella storia dell'arte



Giotto, Presentazione della Vergine, Cappella degli Scrovegni, Padova, 1303.



Vittore Carpaccio, Presentazione della Vergine al Tempio, 1502-1504. Particolare.



Vittore Carpaccio, Presentazione della Vergine al Tempio, 1502-1504. Particolare.



Tiziano, Presentazione di Maria al Tempio, 1534 – 1538. Particolare.



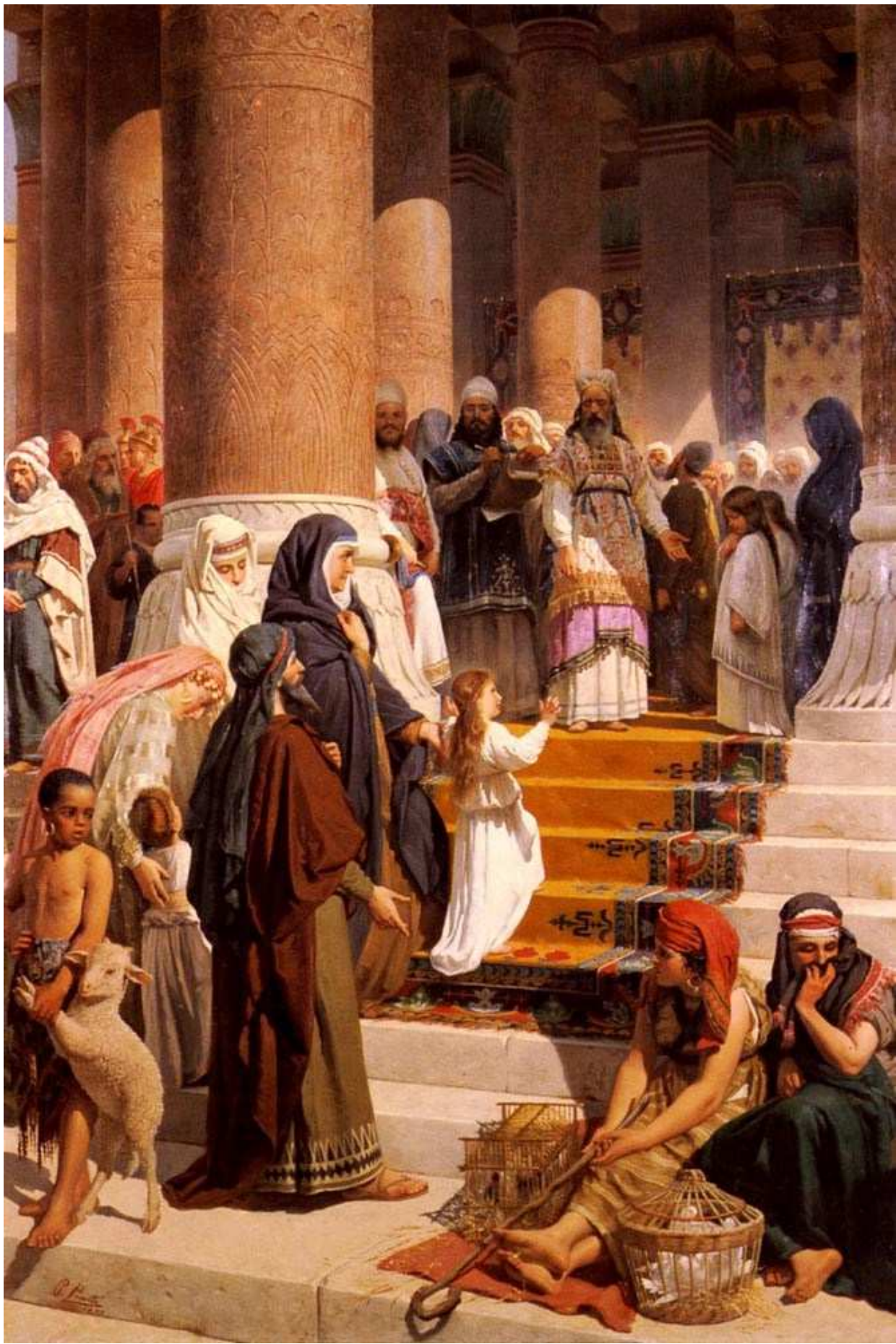
Tintoretto, Presentazione di Maria al Tempio, 1551 – 1556 circa.



Tintoretto, Presentazione di Maria al Tempio. Particolare.

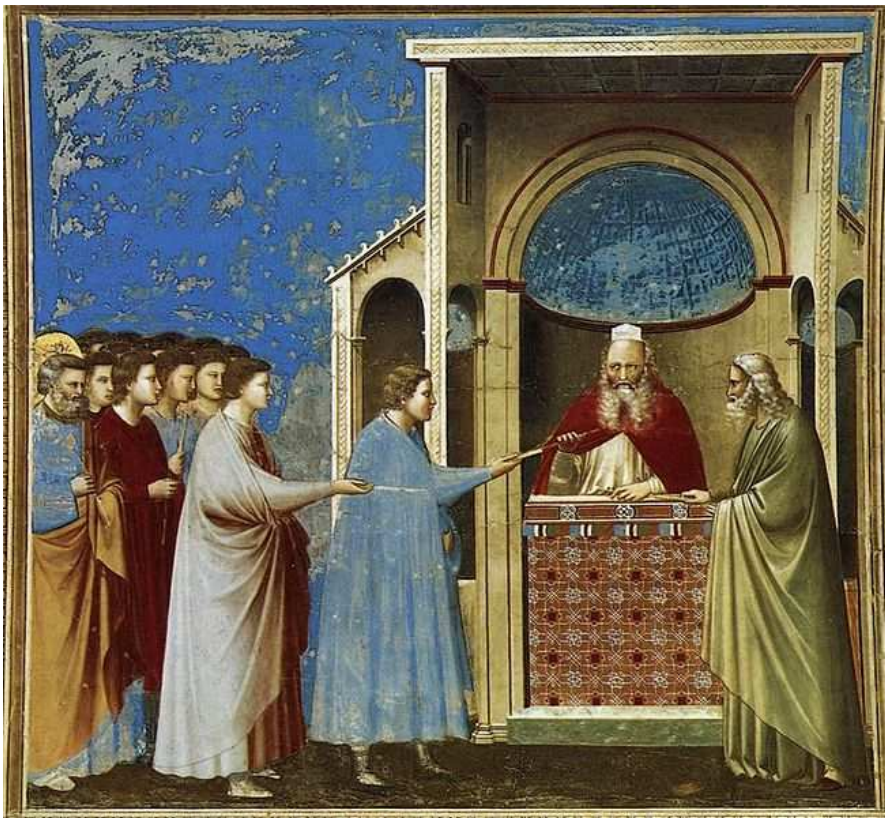


Eustache Le Sueur, Presentazione della Vergine al Tempio, 1641 circa.



Prospero Piatti, La presentazione della Vergine, 1899.

L'elezione di Giuseppe nella storia dell'arte



Giotto, Consegna delle verghe, Storie di Maria, Cappella degli Scrovegni, 1303 – 1305.



Giotto, La preghiera di Giuseppe e dei giovani al Tempio, Storie di Maria, Cappella degli Scrovegni, 1303 – 1305.



Anonimo, Giuseppe con la verga fiorita, Italia, XVII secolo.



Jusepe de Ribera, San Giuseppe con la verga fiorita, 1630 circa.



Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino, San Giuseppe, 1648-1649.